

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 148 - Tel. 680.121 63.521
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale;
Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Necrologia
L. 100 - Finanziaria Banche L. 100 - Legali
L. 200 - Rivolgersi (S.P.I.) Via del Parlamento 9

ULTIME L'Unità NOTIZIE

La fine di una nave di Ciang



Un eccezionale documento fotografico, pervenuto in Italia, sull'affondamento di una nave da guerra di Ciang Kai-shek, da parte di una unità navale cinese, avvenuto il 14 novembre presso le isole Tacen. La prima foto mostra la nave di Ciang Kai-shek, la "Taiping" di 1.430 tonnellate, e armata da 3 cannoncini da tre pollici. Essa fu ceduta dagli Stati Uniti a Ciang Kai-shek nel 1946. Effettuava una azione di disturbo quando venne intercettata dall'unità della marina cinese. La seconda foto mostra la nave mentre sta colando a picco.

MENTRE SI ALLARGA VIVACISSIMA LA POLEMICA FRA SINDACATI E GOVERNO ADENAUER

Vanoni è giunto a Bonn per trattare l'impiego di lavoratori italiani nella produzione bellica tedesca

Le accuse dei socialdemocratici - Una organizzazione tipo Todt? - Le mire dei magnati dell'industria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 12. — Il ministro Ezio Vanoni è giunto oggi a Bonn per iniziare conversazioni con le autorità tedesche sull'impiego di mano d'opera italiana nella produzione bellica nella Germania dell'ovest. Pur inserendosi in una settimana di difficilissima crisi di governi e politici, per domani è previsto un incontro Adenauer-Ottenhauer e mercoledì inizierà al Bundestag, in prima lettura il dibattito sulla ratifica degli accordi di Parigi, — i colloqui fra Vanoni e i competenti ministri di Bonn sono attesi con un interesse davvero eccezionale e hanno già sollevato da 15 giorni a questa parte una vivace polemica fra i sindacati e il ministro dell'economia Erhard.

Fu, proprio questo ministro, come si ricorderà, a prospettare a Friburgo due settimane fa la possibilità di impiegare lavoratori italiani per fare fronte ad una eventuale rarefazione di mano d'opera specializzata a seguito della creazione della nuova Wehrmacht. Ma le sue affermazioni hanno incontrato l'opposizione tanto delle organizzazioni sindacali quanto dello stesso ministro dei lavori, il d.c. Storck.

L'ostilità dei sindacati è motivata in primo luogo dall'esistenza di circa un milione di disoccupati nel mezzo di novembre il loro numero è stato aumentato di 125 mila unità e dal timore che questa cifra possa ancora accrescere, nel corso dei mesi invernali.

Fra questo milione di senza lavoro si trovano decine di migliaia di operai specializzati che non riescono a trovare impiego per la mancanza di industrie nelle località dove abitano e per mancanza di alloggi nelle città dove l'industria potrebbe assorbire un numero abbastanza considerevole di disoccupati. Di fronte a questa situazione, rilevano i sindacati, non si riesce a vedere come il governo di Adenauer abbia impostato il problema dell'assunzione di lavoratori stranieri, essendo difficilmente pensabile che esso progetti di costruire alloggi per

IL CONGRESSO DEL PARTITO MONARCHICO

Serenata di Covelli a Fanfani e alla DC

MILANO, 12. — Il sindaco di Milano, il socialdemocratico Ferrari, eletto da una maggioranza di circa un milione di disoccupati nel mezzo di novembre il loro numero è stato aumentato di 125 mila unità e dal timore che questa cifra possa ancora accrescere, nel corso dei mesi invernali.

Fra questo milione di senza lavoro si trovano decine di migliaia di operai specializzati che non riescono a trovare impiego per la mancanza di industrie nelle località dove abitano e per mancanza di alloggi nelle città dove l'industria potrebbe assorbire un numero abbastanza considerevole di disoccupati. Di fronte a questa situazione, rilevano i sindacati, non si riesce a vedere come il governo di Adenauer abbia impostato il problema dell'assunzione di lavoratori stranieri, essendo difficilmente pensabile che esso pro-

Intesa a Pechino tra Cina e Birmania

Importanti accordi economici — Riaffermati i principi della pacifica coesistenza

PECHINO, 12. — La Cina popolare fornirà alla Birmania impianti ed equipaggiamento industriale, oltre ad articoli di consumo, in cambio di riso. Un accordo triennale in questo senso è stato concluso nel corso dei colloqui che il Primo Ministro U Nu ha avuto con i dirigenti cinesi.

L'importante intesa economica cino-birmana è stata annunciata in un comunicato pubblicato stasera dal Ministero degli esteri cinese. Il comunicato informa anche che nei colloqui è stato deciso di istituire una linea aerea e di riaprire il traffico stradale tra Cina e Birmania.

Il comunicato dichiara che gli scambi di vediuta tra il Primo Ministro birmano e Mao Tse-tun, Ciu De, Liu Sein-ki, Ciu En-lai, si sono svolti « in un'atmosfera molto cordiale e amichevole ». I cinque principi della pa-

cifica coesistenza stipulati nel giugno scorso a Rangoon En-lai vengono riaffermati come « principi inalterabili che guidano i rapporti fra i due paesi ».

Il documento sottolinea inoltre fra le comuni vedute rafforzate dai colloqui quella che « allo scopo di stabilizzare la situazione nel sud est asiatico, la pace in Indocina deve essere consolidata ».

Concluso il congresso
del P.C. del Belgio

BRUXELLES, 12. — Si è concluso, oggi, a Vilvorde, il congresso del Partito comunista del Belgio.

Nella seduta conclusiva il compagno Vélo Spano, presente in rappresentanza del P.C.I., ha parlato della lotta dei lavoratori italiani contro i lavoratori italiani conducono in difesa delle libertà democratiche e della pace.

CONCLUSO IL DIBATTITO SUL RAPPORTO DI SAILLANT ALLA F.S.M.

Santi parla della lotta unitaria contro lo strapotere dei trust

Appello del Consiglio ai lavoratori di Europa contro la ratifica degli accordi di Parigi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VARSARIA, 12. — Il Consiglio generale della Federazione sindacale mondiale ha concluso la discussione sul rapporto del segretario generale Louis Saillant, di secessione nella quale è intervenuto, tra gli ultimi oratori, il segretario della CGIL, Fernando Santi.

L'oratore si è riferito alle esperienze del movimento sindacale italiano per affermare la necessità che il sindacato non resti estraneo ai problemi della produzione, delle sue forme, del suo orientamento, del suo sviluppo, e ciò non solo per denunciare i malfatti dei monopoli ma per contrapporre alla loro politica negativa, volta so-

lo alla ricerca del massimo profitto, una politica positiva in relazione ai bisogni dei lavoratori.

Il segretario della CGIL ha parlato quindi delle restrizioni che il monopolio impone allo sviluppo dell'economia e della lotta che esso conduce

contro le classi lavoratrici, la libertà, la pace, l'indipendenza dei popoli e il progresso sociale, strutturando la sua potenza finanziaria politica, che gli permette di realizzare, ad esempio, all'interno delle fabbriche una politica di terrorismo e di paternalismo.

Alla azione soffocatrice dei monopoli Santi ha proposto i lavoratori europei di trovare una posizione che abbia fine per l'espansione dell'economia nazionale e la liberalizzazione ed utilizzazione di tutte le energie produttive per accelerare il progresso sociale ed il miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori e delle masse popolari. Per raggiungere questi scopi bisogna realizzare una larga politica di alleanze capaci di mobilitare tutte le categorie della popolazione.

A questo punto Santi si è posto la domanda: come si lotta concretamente contro la potenza dei monopoli? Innanzitutto — è la risposta della sua sede naturale che è la fabbrica, incidenti direttamente sui suoi profili mediante la rivendicazione di equi salari, lottando contro la bestiale intensificazione dei tempi di lavoro, per la settimana di quaranta ore senza riduzione di salario, contro la violazione dei diritti sindacali, il terrorismo ed il paternalismo, per l'osservanza delle leggi del lavoro, per eguale salario ad eguale lavoro, per la difesa della dignità umana dei lavoratori. Si lotta contro i monopoli denunciando i loro profitti scandalosi, le loro pesanti interferenze nelle attività del governo, i loro legami con gli interessi stranieri. Si lotta contro di essi non soltanto nel campo propagandistico della denuncia, non soltanto sollevando contro di essi la coscienza morale del paese ma, concretando questa rivoluzione morale in una linea di politica sindacale ed economica da riunire attorno al sindacato: i più vasti strati sociali.

Il preciso orientamento del Consiglio generale della Federazione sindacale mondiale contro la ratifica degli accordi di Londra e di Parigi, per la coesistenza pacifica e la sicurezza collettiva europea, ha trovato intanto espressione in un appello indirizzato a tutti i lavoratori in Europa.

L'appello, che apre la strada ad una più larga unità delle forze del lavoro sui problemi più decisivi del momento presente, condanna il contratto concluso dai mercanti di cannoni per riduzione alla Germania di Bonn un esercito di aggressione comandato da generali nazisti e munito di armi atomiche.

Il preciso orientamento del Consiglio generale della Federazione sindacale mondiale contro la ratifica degli accordi di Londra e di Parigi, per la coesistenza pacifica e la sicurezza collettiva europea, ha trovato intanto espressione in un appello indirizzato a tutti i lavoratori in Europa.

L'appello, che apre la strada ad una più larga unità delle forze del lavoro sui problemi più decisivi del momento presente, condanna il contratto concluso dai mercanti di cannoni per riduzione alla Germania di Bonn un esercito di aggressione comandato da generali nazisti e munito di armi atomiche.

Il preciso orientamento del Consiglio generale della Federazione sindacale mondiale contro la ratifica degli accordi di Londra e di Parigi, per la coesistenza pacifica e la sicurezza collettiva europea, ha trovato intanto espressione in un appello indirizzato a tutti i lavoratori in Europa.

L'appello, che apre la strada ad una più larga unità delle forze del lavoro sui problemi più decisivi del momento presente, condanna il contratto concluso dai mercanti di cannoni per riduzione alla Germania di Bonn un esercito di aggressione comandato da generali nazisti e munito di armi atomiche.

Il preciso orientamento del Consiglio generale della Federazione sindacale mondiale contro la ratifica degli accordi di Londra e di Parigi, per la coesistenza pacifica e la sicurezza collettiva europea, ha trovato intanto espressione in un appello indirizzato a tutti i lavoratori in Europa.

L'appello, che apre la strada ad una più larga unità delle forze del lavoro sui problemi più decisivi del momento presente, condanna il contratto concluso dai mercanti di cannoni per riduzione alla Germania di Bonn un esercito di aggressione comandato da generali nazisti e munito di armi atomiche.

Il preciso orientamento del Consiglio generale della Federazione sindacale mondiale contro la ratifica degli accordi di Londra e di Parigi, per la coesistenza pacifica e la sicurezza collettiva europea, ha trovato intanto espressione in un appello indirizzato a tutti i lavoratori in Europa.

L'appello, che apre la strada ad una più larga unità delle forze del lavoro sui problemi più decisivi del momento presente, condanna il contratto concluso dai mercanti di cannoni per riduzione alla Germania di Bonn un esercito di aggressione comandato da generali nazisti e munito di armi atomiche.

Il preciso orientamento del Consiglio generale della Federazione sindacale mondiale contro la ratifica degli accordi di Londra e di Parigi, per la coesistenza pacifica e la sicurezza collettiva europea, ha trovato intanto espressione in un appello indirizzato a tutti i lavoratori in Europa.

L'appello, che apre la strada ad una più larga unità delle forze del lavoro sui problemi più decisivi del momento presente, condanna il contratto concluso dai mercanti di cannoni per riduzione alla Germania di Bonn un esercito di aggressione comandato da generali nazisti e munito di armi atomiche.

Il preciso orientamento del Consiglio generale della Federazione sindacale mondiale contro la ratifica degli accordi di Londra e di Parigi, per la coesistenza pacifica e la sicurezza collettiva europea, ha trovato intanto espressione in un appello indirizzato a tutti i lavoratori in Europa.

L'appello, che apre la strada ad una più larga unità delle forze del lavoro sui problemi più decisivi del momento presente, condanna il contratto concluso dai mercanti di cannoni per riduzione alla Germania di Bonn un esercito di aggressione comandato da generali nazisti e munito di armi atomiche.

Il preciso orientamento del Consiglio generale della Federazione sindacale mondiale contro la ratifica degli accordi di Londra e di Parigi, per la coesistenza pacifica e la sicurezza collettiva europea, ha trovato intanto espressione in un appello indirizzato a tutti i lavoratori in Europa.

L'appello, che apre la strada ad una più larga unità delle forze del lavoro sui problemi più decisivi del momento presente, condanna il contratto concluso dai mercanti di cannoni per riduzione alla Germania di Bonn un esercito di aggressione comandato da generali nazisti e munito di armi atomiche.

Il preciso orientamento del Consiglio generale della Federazione sindacale mondiale contro la ratifica degli accordi di Londra e di Parigi, per la coesistenza pacifica e la sicurezza collettiva europea, ha trovato intanto espressione in un appello indirizzato a tutti i lavoratori in Europa.

L'appello, che apre la strada ad una più larga unità delle forze del lavoro sui problemi più decisivi del momento presente, condanna il contratto concluso dai mercanti di cannoni per riduzione alla Germania di Bonn un esercito di aggressione comandato da generali nazisti e munito di armi atomiche.

Il preciso orientamento del Consiglio generale della Federazione sindacale mondiale contro la ratifica degli accordi di Londra e di Parigi, per la coesistenza pacifica e la sicurezza collettiva europea, ha trovato intanto espressione in un appello indirizzato a tutti i lavoratori in Europa.

L'appello, che apre la strada ad una più larga unità delle forze del lavoro sui problemi più decisivi del momento presente, condanna il contratto concluso dai mercanti di cannoni per riduzione alla Germania di Bonn un esercito di aggressione comandato da generali nazisti e munito di armi atomiche.

Il preciso orientamento del Consiglio generale della Federazione sindacale mondiale contro la ratifica degli accordi di Londra e di Parigi, per la coesistenza pacifica e la sicurezza collettiva europea, ha trovato intanto espressione in un appello indirizzato a tutti i lavoratori in Europa.

L'appello, che apre la strada ad una più larga unità delle forze del lavoro sui problemi più decisivi del momento presente, condanna il contratto concluso dai mercanti di cannoni per riduzione alla Germania di Bonn un esercito di aggressione comandato da generali nazisti e munito di armi atomiche.

Il preciso orientamento del Consiglio generale della Federazione sindacale mondiale contro la ratifica degli accordi di Londra e di Parigi, per la coesistenza pacifica e la sicurezza collettiva europea, ha trovato intanto espressione in un appello indirizzato a tutti i lavoratori in Europa.

L'appello, che apre la strada ad una più larga unità delle forze del lavoro sui problemi più decisivi del momento presente, condanna il contratto concluso dai mercanti di cannoni per riduzione alla Germania di Bonn un esercito di aggressione comandato da generali nazisti e munito di armi atomiche.

Il preciso orientamento del Consiglio generale della Federazione sindacale mondiale contro la ratifica degli accordi di Londra e di Parigi, per la coesistenza pacifica e la sicurezza collettiva europea, ha trovato intanto espressione in un appello indirizzato a tutti i lavoratori in Europa.

L'appello, che apre la strada ad una più larga unità delle forze del lavoro sui problemi più decisivi del momento presente, condanna il contratto concluso dai mercanti di cannoni per riduzione alla Germania di Bonn un esercito di aggressione comandato da generali nazisti e munito di armi atomiche.

Il preciso orientamento del Consiglio generale della Federazione sindacale mondiale contro la ratifica degli accordi di Londra e di Parigi, per la coesistenza pacifica e la sicurezza collettiva europea, ha trovato intanto espressione in un appello indirizzato a tutti i lavoratori in Europa.

L'appello, che apre la strada ad una più larga unità delle forze del lavoro sui problemi più decisivi del momento presente, condanna il contratto concluso dai mercanti di cannoni per riduzione alla Germania di Bonn un esercito di aggressione comandato da generali nazisti e munito di armi atomiche.

Il preciso orientamento del Consiglio generale della Federazione sindacale mondiale contro la ratifica degli accordi di Londra e di Parigi, per la coesistenza pacifica e la sicurezza collettiva europea, ha trovato intanto espressione in un appello indirizzato a tutti i lavoratori in Europa.

L'appello, che apre la strada ad una più larga unità delle forze del lavoro sui problemi più decisivi del momento presente, condanna il contratto concluso dai mercanti di cannoni per riduzione alla Germania di Bonn un esercito di aggressione comandato da generali nazisti e munito di armi atomiche.

Il preciso orientamento del Consiglio generale della Federazione sindacale mondiale contro la ratifica degli accordi di Londra e di Parigi, per la coesistenza pacifica e la sicurezza collettiva europea, ha trovato intanto espressione in un appello indirizzato a tutti i lavoratori in Europa.

L'appello, che apre la strada ad una più larga unità delle forze del lavoro sui problemi più decisivi del momento presente, condanna il contratto concluso dai mercanti di cannoni per riduzione alla Germania di Bonn un esercito di aggressione comandato da generali nazisti e munito di armi atomiche.

Il preciso orientamento del Consiglio generale della Federazione sindacale mondiale contro la ratifica degli accordi di Londra e di Parigi, per la coesistenza pacifica e la sicurezza collettiva europea, ha trovato intanto espressione in un appello indirizzato a tutti i lavoratori in Europa.

L'appello, che apre la strada ad una più larga unità delle forze del lavoro sui problemi più decisivi del momento presente, condanna il contratto concluso dai mercanti di cannoni per riduzione alla Germania di Bonn un esercito di aggressione comandato da generali nazisti e munito di armi atomiche.

Il preciso orientamento del Consiglio generale della Federazione sindacale mondiale contro la ratifica degli accordi di Londra e di Parigi, per la coesistenza pacifica e la sicurezza collettiva europea, ha trovato intanto espressione in un appello indirizzato a tutti i lavoratori in Europa.

L'appello, che apre la strada ad una più larga unità delle forze del lavoro sui problemi più decisivi del momento presente, condanna il contratto concluso dai mercanti di cannoni per riduzione alla Germania di Bonn un esercito di aggressione comandato